



COMITATO NAZIONALE
UTENZA E VALORIZZAZIONE
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE
00153 Roma Via Garibaldi, 3-tel. 065883981

UNO, NESSUNO. QUATTROMILA ABUSIVI “LUSSUOSI”

C'è un “*milignoto*” *punto it*, prima su un giornale chiamato “LIBERO” e ora su un giornale chiamato “IL GIORNALE” con un articolo “Occupazioni Generali”, da circa quattro anni continua a dire argomenti del tipo: che è a conoscenza, anche con dovizia di particolari, di “dimore lussuose del valore commerciale di 5000 Euro mensili, affittate a 200 Euro a gente di sua conoscenza”, interrogandosi, rivolto ai lettori, su cosa stia facendo la Magistratura ed altre importanti Istituzioni (Ndr essendo il “*milignoto*” al corrente di questo perché non presenta lui “l'ampio ventaglio di fatti a sua conoscenza”?).

Quattromila case occupate da persone che non hanno alcun titolo “dice lui indignato.

Naturalmente continua, i quattromila si fanno scudo dell'orfano, della vedova e dello psicolabile.

Con Piero ci vuole pazienza.

Avevamo già spiegato, quando scriveva sull'altro giornale, che con quanto disposto da ben due LEGGI, la 537 con la quale vengono o tutelate le famiglie con redditi medio-bassi, attraverso un tetto decretato dal Ministro e la 724 con la quale, se si supera questo tetto, l'Amministrazione può, con una maggiorazione del 50% sul canone, tenersi l'inquilino o richiedere l'immobile, adottando quindi il criterio di necessità.

Tutto a norma di Legge.

Dopo quattro anni di studio nessuno è statol in grado di spiegarli la norma, che tra l'altro, oltre a dare una relativa tranquillità alle famiglie, quelle vere di cui lui non è a conoscenza, fornisce 25 milioni di Euro al “sistema casa” della Difesa, che essendo contanti, sono immediatamente “ingurgitati” dalle asfittiche casseforti dei Comandi , che altro non hanno.

Al contrario di questa continua ricerca di uno scoop, del sensazionale e del farsi scudo, questo sì, di conoscenti del “*milignoto punto it*” che rischia di ripetere situazioni macchiettistiche, in sostituzione del dramma degli sfratti che stanno vivendo le famiglie dei militari o dei vecchi pensionati, ed eventualmente anche le vedove, psicolabili e orfani, come lui li chiama, sono parte integrante, noi diciamo che la situazione degli alloggi della Difesa è molto complessa.

Piero La Porta, uomo in servizio, non la può condurre continuatamene ed ossessivamente, prima su “LIBERO” e ora su “IL GIORNALE” con riferimenti a qualche generale o a qualche colonnello di sua conoscenza come fosse un fatto privato.

CASADIRITTO, dopo aver contribuito ad evitare che la Difesa fosse espropriata di 4500 case senza nulla prendere, mandando contemporaneamente allo sbaraglio gli inquilini con reddito medio-basso che non potevano comprare da quella specie di “onlus caritatevole” costituita da forti interessi che faceva parte della potente organizzazione chiamata “cartolarizzazione” che generava sfratti, chiede ora che la Difesa venda essa stessa le case più vecchie per reinvestire in nuovi alloggi.

Contemporaneamente chiede di sospendere gli sfratti, in quanto dato l'enorme parco di case vuote già esistenti (circa 4000) gli sfratti non farebbero altro che aggiungere altri alloggi vuoti, poiché la Difesa è priva di risorse per rimetterli in piedi.

Ridurre il problema degli alloggi della Difesa a qualche caso anomalo come fa Piero La Porta, su quotidiani diversi, ripetendo sempre gli stessi fatterelli, dovrebbe almeno "stufare" i Direttori mas addirittura i LETTORI.

Ci permettiamo un suggerimento: la prossima volta, se ci sarà, lasci stare la storia dei conoscenti: ci parli invece di cosa ne pensa delle case della Difesa, e che cosa lei propone evitando che le "occupazioni generali" siano soltanto "generiche".

Luglio 2006

Sergio Boncioli
Coordinatore Nazionale
CASADIRITTO